

Lifestyle ETC.

di Alessandro ARGENTIERI

1. REINTERPRETAZIONI. Che significato hanno oggi le icone del design? Se lo chiede Sabato De Sarno, direttore creativo di Gucci, che ha svelato per la Design Week il suo progetto *Design Ancora*. Cinque i complementi d'arredo scelti: dal vaso *Opachi* di Tobia Scarpa per Venini del 1960 al divano *Le Mura* di Mario Bellini per Tacchini (foto) o al più recente *The Storet* di Nanda Vigo per Acerbis.

2. RICHIESTE ECCEZIONALI. Loewe ha proposto a 24 artisti di fama internazionale di creare altrettante lampade sospese, da terra o da tavolo. La particolarità è nella commissione a personaggi che non hanno mai creato oggetti per l'illuminazione. Nomi come Enrico David (foto) dal forte impatto metaforico, emotivo e artigianale.

3. RIEDIZIONI. In Venezuela, nel 1953, Anala e Armando Planchart chiesero a Gio Ponti di progettare una villa, interni e accessori compresi. Anthony Vaccarello per Saint Laurent Rive Droite ha riproposto i piatti, creati, ieri come oggi, da Ginori 1735. Ora in vendita nello store Saint Laurent di Milano.

4. BIENNALE. All'Espace Louis Vuitton di Venezia, l'artista Ernest Pignon-Ernest si interroga sul concetto di "straniero" fra migranti, viaggiatori e poeti. Proprio come Pier Paolo Pasolini (foto), Arthur Rimbaud e Jean Genet, che appaiono nella mostra (fino al 24/11).

5. MINIMALISMO RURALE. Nella Valle d'Itria, in Puglia, Pinotta Fasano e Renato Serpieri hanno trasformato una casa colonica nel loro Ddò Relais. Composto da quattro camere (Bicocca, Fico, Cellaio e Angolo) e una villa con piscina, si trova fra querce secolari, terra rossa e vigne. Con l'antico forno e i muretti a secco, la struttura si caratterizza per i volumi essenziali, ideali per apprezzare natura, arte e fotografia. La spa vanta una sauna in cedro, come nel miglior Giappone (ddorelais.com).



1



2



3



4



5